

Il Manifesto delle regole scritto dagli studenti

I premiati al concorso Silb sul tema «La notte giovane»

● I ragazzi scrivono il «Manifesto delle regole». Nella sessione parallela al convegno, gli studenti tra i 13 ed i 16 anni si sono confrontati nelle tecniche di gruppo e di «peer education» (educazione tra pari) per la stesura del «Manifesto delle regole», i cui contenuti sono stati parte integrante della «Carta della notte». Hanno preso parte attiva gli stu-

guardare con gli occhi degli altri cercando di rimanere se stessi; - avere alternative di attività da svolgere la notte può diventare una trasgressione «legale»; - bisogna insegnare ai figli che l'amore non è qualcosa da cui nascondersi, seguite sempre le vostre passioni ed emozioni; - «abusiamo» della musica per esaltare le emozioni; - illuminiamo la notte con le luci della ragione; - godiamo dell'evasione con equilibrio.

La partecipazione dei ragazzi è stata sollecitata anche dal Premio Silb dedicato alle scuole sul tema «La notte giovane». Hanno vinto il primo premio gli studenti della terza della media di Tricase (via Apulia) **Anna De Jaco, Federica Nicoli, Luca Nuccio, Alberto Martella, Nicolò Morciano e Cesario De Roma**. Premio anche a **Pierpaolo Longo** ed a tutti i ragazzi della I E dell'istituto «Mattei», di Maglie.

Menzione speciale, poi, per **Nicol Molle**, del secondo anno del liceo linguistico «Quinto Ennio» di Gallipoli, che ha rappresentato con un dipinto il dramma dell'abuso di alcol; per **Maria Alice My** (sempre del Quinto Ennio), che ha realizzato un video sul tema «Coloriamo la notte d'amore»; e per **Maria Lavinia Antonacci** (dello stesso istituto), con un lavoro su «Notti senza orario».

Gli studenti sono stati premiati dal presidente del Silb, **Maurizio Pasca**; dal sindaco di Lecce, **Paolo Perrone**; dall'assessore alla Pubblica istruzione, **Carmen Tessitore**. Pasca ha chiesto di poter utilizzare le opere nelle campagne di informazione e prevenzione nelle altre scuole e nei locali.



IL CONVEGNO

Autorità e studenti, ieri mattina, nella sala del castello di Carlo V

[Massimino foto]

denti degli istituti «De Pace», «Grazia Deledda», «Calasso», «Costa» e «Ciardo» di Lecce, «Mattei» e «Leonardo da Vinci» di Maglie, «Quinto Ennio» di Gallipoli.

Nove parole-chiave sono state ciascuna il cuore di altrettante regole. Eccole: - la strada deve essere un luogo di incontro, non di «scontro»; - ogni gruppo è una nota, sta a te comporre la giusta melodia; - il vero divertimento è ricordare di esserci divertiti; - la notte potrebbe toglierti delle certezze: per vivere appieno la vita, bisogna imparare a